



ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che ci doni di ascoltare la Tua Parola,
e ci concedi di scoprirTi
nelle opere delle sante donne della Bibbia,
donaci di seguirti
come Rut la Moabita,
di pregarti
come Anna, madre di Samuele
e di mostrare la Tua forza
come Debora la profetessa.
Così potremo
crescere nella fede
e testimoniare la Tua grazia
nell'amore verso il prossimo.
Amen.

SONO RUT, TUA SERVA

Dal Libro di Rut (Rt 3,1-13)

¹Un giorno Noemi, sua suocera, le disse: “Figlia mia, non devo forse cercarti una sistemazione, perché tu sia felice? ²Ora, tu sei stata con le serve di Booz: egli è nostro parente e proprio questa sera deve ventilare l’orzo sull’aia.

³Làvati, profùmati, mettili il mantello e scendi all’aia. Ma non ti far riconoscere da lui prima che egli abbia finito di mangiare e di bere. ⁴Quando si sarà coricato - e tu dovrai sapere dove si è coricato - va’, scoprigli i piedi e sdraiati lì. Ti dirà lui ciò che dovrai fare”. ⁵Rut le rispose: “Farò quanto mi dici”.

⁶Scese all’aia e fece quanto la suocera le aveva ordinato. ⁷Booz mangiò, bevve e con il cuore allegro andò a dormire accanto al mucchio d’orzo. Allora essa venne pian piano, gli scoprì i piedi e si sdraiò.

⁸Verso mezzanotte quell’uomo ebbe un brivido di freddo, si girò e vide una donna sdraiata ai suoi piedi. ⁹Domandò: “Chi sei?”. Rispose: “Sono Rut, tua serva. Stendi il lembo del tuo mantello sulla tua serva, perché tu hai il diritto di riscatto”. ¹⁰Egli disse: “Sii benedetta dal Signore, figlia mia! Questo tuo secondo atto di bontà è ancora migliore del primo, perché non sei andata in cerca di uomini giovani, poveri o ricchi che fossero. ¹¹Ora, figlia mia, non temere! Farò per te tutto quanto chiedi, perché tutti i miei concittadini sanno che sei una donna di valore. ¹²È vero: io ho il diritto di riscatto, ma c’è un altro che è parente più stretto di me. ¹³Passa qui la notte e domani mattina, se lui vorrà assolvere il diritto di riscatto, va bene, lo faccia; ma se non vorrà riscattarti, io ti riscatterò, per la vita del Signore! Rimani coricata fino a domattina”

Rut ha conosciuto Boaz, parente di Elimelech e quindi “redentore” per lei e Noemi; questi ha dimostrato la sua attenzione ed il suo interesse per Rut: ora Noemi cerca di intrecciare i fili di questa storia. [1] **Un giorno:** וַתֹּאמֶר לָהּ wato'mer lah “e le disse”. Nel testo ebr. non c'è una specifica di tempo; possiamo intuire che questo non segua immediatamente il primo giorno di conoscenza tra Rut e Boaz che ci è stato narrato nel cap. precedente. Cercarti una sistemazione: הֲלָא אֲבִקֶּשְׁךָ מְנוּחַ halo' avaqesh lakh manoakh “Non ti cercherò forse un riposo”. Il riferimento è ad un matrimonio, che renderebbe non più necessario lo spigolare da parte di Rut. **Tu sia felice:** אֲשֶׁר יִיטֵב לָךְ 'asher yitav lakh “che ti faccia bene”. Il desiderio di Noemi è il bene della nuora (il suo matrimonio avrebbe comunque effetti positivi anche sulla suocera, in quanto entrerebbe a far parte della famiglia del redentore). [2] **Con le serve di Booz:** אֲשֶׁר הָיִיתָ אִתָּי נַעֲרוֹתַי 'asher hayita 'et na'arotav, viene sottolineato come Boaz abbia già manifestato la sua cura e la sua attenzione a Rut lasciandola lavorare con le sue serve. **Nostro parente:** מִדַּעֲתָנוּ moda'tanu “nostro conosciuto”. Il legame di parentela, talmente stretta da renderlo redentore, è al centro del ragionamento di Noemi. **Ventilare l'orzo:** זֶרַח אֶת-גֶּזֶן הַשְּׂעָרִים hineh hu' zoreh 'et goren has'orym. Noemi sa che Boaz sarà impegnato di sera nell'aia per ventilare (dividere il grano dalla pula) l'orzo raccolto: il piano di Noemi è studiato nei dettagli. [3] **Lavati, profumati, mettiti il mantello:** וְרַחֲצִיתִי וְסִכֵּיתִי וְשִׁמַּתִּי (שְׂמֹלֶתֶיךָ) [שמלתך] werakhatzt wesakht wesamt (simlotekh K)simlotaykh. Noemi descrive con precisione i preparativi che Rut dovrà fare in preparazione all'incontro con Booz. Rut deve esaltare e mettere in mostra la sua bellezza, con olio profumato e le vesti migliori (Rashi spiega: i vestiti del sabato). **Scendi all'aia:** (וְיִרְדְּתָּ) (וְיִרְדְּתִי) (K: weyaradety) weyaradet hagoren. Dopo essersi preparata Rut deve scendere all'aia dove Booz lavora; prob. il paese era sul colle, mentre i campi erano nella valle. **Non ti far riconoscere:** אַל-תִּדְּעִי 'al tiwadi'. Rut deve rimanere nascosta; solo durante la notte si dovrà manifestare. Forse l'uso del verbo יָדַע yd' ha un riferimento sessuale. **Da lui:** לָאִישׁ la'ysh “dall'uomo”, Boaz è nominato qui nel suo ruolo di uomo. **Prima che abbia finito:** עַד כִּלְתּוֹ לָאֶכֶל וְלִשְׁתּוֹת 'ad kaloto le'ekhol welishtot. L'incontro con lui deve avvenire di notte, dopo il pasto, quando si è già coricato. Il riferimento al mangiare ed al bere sembra essere legato all'ambito della festa. [4] **Si sarà coricato:** וַיֵּהָיֶה וַיִּשְׁכַּח wylhy veshakhvo. Rut deve aspettare il momento in cui Boaz si corica per la notte. Evidentemente era uso rimanere a dormire presso l'aia per vigilare sull'orzo. Anche il verbo שָׁכַח shakhav può avere significato sessuale. **Dovrai sapere:** וַיִּדְעָתָ אֶת-הַמָּקוֹם 'asher yshkav sham. Rut deve stare attenta e riconoscere il giaciglio di Boaz per non confonderlo con un altro uomo. **Scoprighi i piedi:** וַגִּלֵּיתִי מַגְלִילִי מִרְגְּלֹתָי wegilyt margelotav. Rut deve dunque togliere la coperata dai piedi di Boaz. Il termine מַגְלִילֹת margelot indica le gambe e la parte inferiore del corpo; anche in questo caso non si può escludere l'accezione sessuale del termine. **Ciò che devi fare:** וְהָיָה יְגִיד וְהָיָה אֲשֶׁר תַּעֲשֶׂיךָ wehu' yagydlakh 'et 'asher ta'asyn. Dopo aver agito, ora Rut deve attendere passivamente gli ordini di Boaz. Questi farà la sua scelta riguardo alla sua parente. [5] **Farò quanto mi dici:** אֲעֲשֶׂה (אֵלַי) כֹּל אֲשֶׁר-תֹּאמַרִי kol 'asher to'mry (Q: 'elay) 'e'eseh. Rut si mette a completa disposizione di Noemi e del suo piano. [6] **Quanto la suocera le aveva ordinato:** וַתַּעַשׂ כְּכָל אֲשֶׁר-צִוְתָהּ חֲמוּתָהּ wata'as kekhol 'asher tziwatah khamotah. L'obbedienza di Rut non è solo a parole, ma anche nei fatti. Viene sottolineato che quello di Noemi è un ordine e quindi la responsabilità di quanto fatto da Rut ricade esclusivamente su di lei. [7] **Con il cuore allegro:** וַיָּיֻטֵּב לָבֹי wayitav libo. Evidentemente Boaz ha mangiato e bevuto in abbondanza, forse fino all'ubriacatura. Alcuni vedono un parallelo con la storia delle figlie di Lot. Da notare che il verbo per “allegro” è lo stesso usato da

Noemi per descrivere il suo desiderio per Rut (v.1). **Andò a dormire accanto al mucchio d'orzo:** וַיָּבֹא לִשְׁכַּב בְּכַנְתָּה הָעֶרְמָה wayavo' lishkav biqtzeh ha'aremah. Noemi si era raccomandata di studiare attentamente il luogo dove Boaz si fosse coricato. Egli si pone dunque vicino al mucchio dei grani. Si ripetono i verbi לָשַׁכַּב e לָבוֹא (lavo' e lishkhav) entrambi con un possibile riferimento sessuale. **Venne pian piano:** וַתָּבֹא בִלְטַט watavo' valat "e venne di nascosto/in silenzio". Al venire di Boaz con cuore allegro corrisponde il venire di Rut nel silenzio. **Scoprì i piedi e si sdraiò:** וַתִּגְלֶה מֵרַגְלֶיהָ וַתִּשְׁכַּב wategal margelotaw watishkav. Rut obbedisce agli ordini della suocera. [8] **Verso mezzanotte:** וַיְהִי בַּחֲצִי הַלַּיְלָה wayehy bakhatzy halaylah. Non ci è dato sapere perché Boaz si accorga di Rut solo a mezzanotte (alcuni sostengono perché era ubriaco, altri ipotizzano "spiriti notturni"). **Un brivido di freddo:** וַיִּחַרְדּוּ הָאִישׁ wayekherad ha'ysh "e si scosse l'uomo". Più che al freddo, il verbo fa pensare al terrore. Anche qui Boaz è indicato come "l'uomo". **Si girò e vide:** וַיִּלְפַּת וַהֲנִיָּה wayilafet wehineh "e si girò ed ecco". Spaventato si volge sulla figura che giace ai suoi piedi. **Una donna:** אִשָּׁה ishah. Corrispondente all'uomo con cui è definito Boaz, qui Rut è vista come "donna". Indica anche il fatto che Boaz ancora non ha compreso di chi si tratti. [9] **Chi sei:** מִי־אַתָּה my 'at. Nel buio della notte, Boaz non è in grado di riconoscere Rut. **Sono Rut, tua serva:** אֲנֹכִי רוּת אֲמַתְּךָ 'anokhy Rut 'amatekha. Rut si rivela a Boaz, ma mostra anche la sua "sottomissione". **Stendi il lembo del tuo mantello:** וּפָרַשְׁתָּ כְנָפֶךָ uparast khnafekha "e stenderai le tue ali". Il termine כֵּנָף può indicare anche il lembo di un vestito (e qui è prob. il caso). L'espressione però è un richiamo al matrimonio. **Il diritto di riscatto:** אָתָּה כִּי גֹאֵל אָתָּה ky go'el 'atah. Rut unisce qui le due istituzioni giuridiche del "riscatto" e del "levitato". [10] **Sii benedetta dal Signore:** בְּרוּכָה אַתָּה לַיהוָה brukhah 'at l'JHWH. Di fronte alle parole di Rut, Boaz risponde con una benedizione. **Secondo atto di bontà:** וַתִּמְצֵא חַסְדֶּךָ הַיּוֹמָהּ הַשֵּׁנִי hetavt khasdekh ha'akharon min hari'shon "hai migliorato la tua grazia seconda più della prima". Se il seguire Noemi era stato un atto di grazia, questa decisione di sposare un parente del marito morto si rivela come ancora più preziosa. **Uomini giovani:** הַבָּחוּרִים habakhurym. Rut avrebbe potuto cercare un uomo più giovane di Boaz (indipendentemente dalla sua ricchezza), ma ha scelto di essere fedele al marito morto. [11] **Non temere:** אַל־תִּירָאִי 'al tyr'yi. Boaz rassicura Rut che ciò che ha chiesto sarà realtà. **I miei concittadini:** כָּל־שַׁעַר עַמִּי kol sha'ar 'amy "ogni porta del mio popolo". Tutti conoscono le doti ed il valore di Rut e per questo non sarà un problema per lui sposarla. [12] **Più stretto:** קָרוֹב מִמֶּנִּי yesh go'el qarov mimeny "c'è un redentore più vicino di me". Evidentemente esiste un parente più stretto di Elimelech che ha il diritto/dovere di esercitare il riscatto/levitato. [13] **Passa qui la notte:** לַיְלִי הַזֶּה lyny halaylah. Non si comprende se l'invito di Boaz abbia carattere sessuale. **Domani mattina:** וּבֹרֶךְ wehayah vaboqer. Per Boaz è la prima cosa da fare al risveglio. **Se vorrà assolvere:** אִם־יִגְאֹלְךָ טוֹב יִגְאֹל וְאִם־לֹא יִחַפֵּץ לְגֹאֲלֶךָ וְגֹאֲלֶיךָ אֲנִי im yg'alekh tov yg'al we'im lo' ykhpotz lega'alekh uge'altykh 'anokhy. Nel giro di una mattinata Rut riceverà il riscatto che ha chiesto, da parte del parente più stretto o altrimenti da Boaz stesso. **Per la vita del Signore:** חַי־יְהוָה khay JHWH. Le parole di Boaz si chiudono con un giuramento nel nome del Signore come sigillo. **Rimani coricata:** שְׁכַבְי עַד־בֹּקֶר shikhvy 'ad haboqer. Ancora una volta l'invito di Boaz a rimanere con lui (non è chiaro il senso con cui il verbo שכב è usato) per tutta la notte.

Signore,
nostro Redentore,
vieni a liberarci
dalla paura
e dalla morte. Amen